



- ARCI SERVIZIO CIVILE -

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI  
IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE IN ITALIA**  
(Legge 64/2001)

<b>Ente</b>
-------------

**1) Ente proponente il progetto:**

Arci Servizio Civile Nazionale
--------------------------------

**Dati aggiuntivi per i cittadini:***Sede centrale:*

Via dei Monti di Pietralata 16 00157 – Roma
--

*Telefono, e-mail, fax, sito internet sede centrale:*

Tel. 06-41734392 Fax 06-41726224 E-mail: <a href="mailto:parliamone@arciserviziocivile.it">parliamone@arciserviziocivile.it</a> Sito: <a href="http://www.arciserviziocivile.it">www.arciserviziocivile.it</a>
--

*Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:*

Arci Servizio Civile Firenze
------------------------------

*Indirizzo Associazione locale dell'ente accreditato:*

Piazza dei Ciompi 11 50122 Firenze
------------------------------------

*Numero Telefonico, Sito internet, e-mail dell'Associazione locale:*

Tel.055/26297262 fax 055/26297262 <a href="http://www.arcifirenze.it/servcivile">www.arcifirenze.it/servcivile</a> <a href="mailto:firenze@arciserviziocivile.it">firenze@arciserviziocivile.it</a>
--

*Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato:*

Alice Capozza
---------------

*Responsabile informazione e selezione dell'Associazione locale:*

Alice Capozza
---------------

**2) Codice di accreditamento:**

NZ00345
---------

**3) Albo e classe di iscrizione**

Albo Nazionale - Ente di 1 classe
-----------------------------------

<b>Caratteristiche Progetto</b>
---------------------------------

4) **Titolo del progetto:**

Comunicare il sociale attraverso lo sport
---

5) **Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica:**

Settore: Educazione e promozione culturale
--

Area di intervento: attività sportiva
---------------------------------------

Codifica: E 13
----------------

6) **Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:****Situazione di partenza:****1. Area territoriale interessata:**

Uisp-Comitato di Firenze- ha una configurazione logistica unica nell'associazione nazionale :in città(in tutti i quartieri) e nei comuni limitrofi (Borgo San Lorenzo,Calenzano,Campi Bisenzio,Figline Valdarno,Lastra a Signa,Pontassieve,San Casciano,Scandicci,Sesto Fiorentino,Signa) vi è una sede uisp,dove i cittadini di quella zona/quartiere/comune possono interloquire con l'associazione. Il progetto opererà nella sede principale.

**2. Settore di intervento**

Il progetto si muove intorno al nesso che c'è tra due fenomeni sociali in grande crescita: lo sport per tutti e lo sport sociale da una parte, e la comunicazione sociale dall'altra.

Lo sfondo su cui entrambi i fenomeni agiscono è il terzo settore nel suo complesso, un mondo in crescita che somma le motivazioni al volontariato ai valori di impegno sociale, di solidarietà e di pace.

Il terzo settore oggi è entrato a far parte dell'arena pubblica. La necessità di occupare un posto specifico nella dialettica con le istituzioni, in modo da avere un peso strategico nelle scelte che riguardano la comunità e di sviluppare un insieme di conoscenze e competenze per costruire una rete di comunicazione efficace, hanno portato le varie associazioni ed organizzazioni terze a costituirsi attorno ad un Forum detto, appunto, "del Terzo Settore". Tale organismo permanente si occupa di dare voce, in sedi istituzionali, a questo mondo tradizionalmente frastagliato, differenziato e pulviscolare.

E' emersa, quindi, la convinzione che un'attività comunicativa sia importante, non solo per scambiare informazioni vitali per la singola struttura, ma più propriamente per esistere, per esserci, per riuscire ad operare cambiamenti effettivi all'interno della società e vedere riconosciuti i frutti della propria azione.

**L'Uisp (Unione Italiana Sport Per tutti)** è uno dei soggetti protagonisti di questo movimento in atto, un'associazione che in questi anni si è posta all'avanguardia nel predisporre opportunità e strumenti di comunicazione per rafforzare la rete del non profit con una nuova cultura e nuove modalità al fine di favorire una rivoluzione nei comportamenti e nelle culture consolidate e di superare una sorta di *pregiudizio antisportivo* nell'ambito delle politiche sociali e di terzo settore.

Aumenta il numero delle pratiche sportive svolte al di fuori dei rigidi steccati regolamentari delle discipline olimpiche, aumenta lo "sport fai da te" come libera espressione della propria corporeità, strumento di socializzazione, veicolo di integrazione, strumento di salute e prevenzione per la terza età e di formazione ed educazione per i giovani.

Lo sport per tutti diviene diritto di cittadinanza. La finalità agonistica non è più la motivazione principale per cui si sceglie di fare sport. Prevalgono motivazioni legate al benessere, al piacere ludico, alla libera espressività.

Lo sport per tutti è un complesso fenomeno sociale del nostro tempo: occasione di incontro, di solidarietà e di impegno verso gli altri. E' un bene pubblico con finalità sociali, ricco di personaggi, di storie, esperienze di volontariato che ne fanno, a pieno titolo, un soggetto protagonista del terzo settore, un fondamentale fattore in grado di promuovere l'aggregazione e la socializzazione delle fasce più deboli della società: disabili, detenuti, minori svantaggiati. E' inoltre uno strumento efficace nella prevenzione e nella salvaguardia della salute, poiché permette di costruire uno stile di vita attivo per tutte le età.

Lo sport possiede per sua natura, una forte connotazione sociale, che nei media emerge solo parzialmente poiché il messaggio diffuso più spesso è incentrato su valori quali competizione, sfida e superamento dei limiti, tralasciando l'aspetto più umano, fatto di tante diversità e abilità non sempre conformi agli standard di prestazione richiesti, il più delle volte irraggiungibili.

In questo meccanismo, i contesti di accesso, le pratiche, le dimensioni sociali dello sport vengono quasi del tutto ignorate dai media.

La comunicazione sociale è lo strumento attraverso il quale questo fenomeno può essere decodificato e trasformato in processo comunicativo fruibile da tutti, in quanto messaggio che contiene valori educativi e spettacolari allo stesso tempo.

E' veicolo di trasmissione di un nuovo modo di praticare e intendere lo sport; portatrice di nuovi valori, come la solidarietà e l'eticità. Lavorare sul tema della comunicazione sociale nello sport significa allargare la capacità di produrre comunicazione, formare una nuova leva di "comunicatori sociali" e, allo stesso tempo, costruire maggiore sensibilità nel sistema dei media al fine di saper recepire questa nuova produzione di contenuti.

Errore del non profit è stato quello di essersi accontentato dei *ghetti informativi* ed, in effetti, la diffusione dell'informazione sociale non sembra aver inciso, nel nostro paese, sull'atteggiamento di fondo tenuto nel trattare le notizie, sempre incline all'autoreferenzialità, incapace di comunicare realmente col cittadino e di leggerne i suoi bisogni. La nostra missione da più di 50 anni è promuovere lo sport per tutti, considerandolo come diritto di cittadinanza.

Questi sono gli strumenti comunicativi dell'Uisp, ovvero i canali di comunicazione sociale nei quali è richiesto l'impiego dei volontari di questo progetto:

**Sito cittadino internet** [www.uispfirenze.it](http://www.uispfirenze.it) . Si tratta ormai di un vero portale con pagine delle Leghe, Aree e Coordinamento che ha 8000 contatti mensili

Il sito viene aggiornato quotidianamente (oltre ai contenuti stabili, 570 news inserite nel 2008) e corredato di una serie di servizi, come la Galleria fotografica, le news. Tra le novità previste: pubblicazione selezione stampa; area intranet; area per vedere e scaricare filmati.

Si tratta di sviluppare l'attuale sito cittadino dell'Uisp inaugurando nuovi servizi e un rapporto più costante e diretto con le società sportive e le basi associative.

**Conferenze stampa.** Sono uno strumento di comunicazione legato prevalentemente al lancio delle grandi iniziative provinciali Uisp : Vivicittà, Bicincittà, Giocagin, Feste Uisp.

**Organizzazione di grandi eventi Uisp. Media-Uisp** coordina il lavoro delle grandi iniziative di sport e solidarietà Uisp.

La società a responsabilità limitata MediaUisp sport & marketing ha negli scopi sociali attività nel campo dell'educazione motoria e dello sport, nell'organizzazione di attività del tempo libero e gestione impianti sportivi, progettazione, organizzazione e gestione di manifestazioni sportive ricreative e congressuali, di eventi, spettacoli sportivi, culturali e ricreativi, raccolta pubblicitaria finalizzata alla sponsorizzazione di eventi e manifestazioni progettati e organizzati anche da terzi.

La società ha sede in Firenze via F. Bocchi 32.

[www.mediauisp.it](http://www.mediauisp.it)

**Televisione "Web TV":** sarà una delle novità che questo comitato ha appena messo in moto innovando il modo di fare comunicazione sociale: la rivoluzione del "digitale" (tecnologie a basso costo, alla portata di tutti) e la proliferazione di canali tv (con il satellitare e il digitale terrestre) ha aperto nuovi spazi e modalità comunicative più accessibili. Verranno prodotti video e filmati che verranno distribuiti in rete, per affermare la cultura dello sport sociale attraverso storie e reportage. Si tratta di un'opportunità importante che consente di avere visibilità e di poter familiarizzare l'intera associazione all'utilizzo del mezzo televisivo. Questa esperienza incentiverà sul territorio la produzione di video da parte dei dirigenti e dei soci affiliati.

### **Indicatori numerici**

Le analisi degli ultimi anni, quelli a cavallo del passaggio epocale del 2000, hanno segnalato nuove dinamiche nell'ambito della partecipazione sportiva, a partire dalla metà degli anni '80.

Così si è vista la crescita generalizzata della partecipazione, con un allargamento del concetto e della definizione di sport, nel cui ambito sono state incluse anche attività prima classificate tra quelle solo fisico motorie. A questa tendenza si è accompagnata la contrazione della pratica sportiva tradizionale, organizzata e competitiva.

Le varie Indagini multiscopo dell'Istat, quelle annuali (dal 1997 al 2005) e quelle tematiche (1995 e 2000), consentono ora di monitorare l'evoluzione della pratica di sport e di attività fisiche nel tempo libero da parte dei cittadini italiani in un arco di tempo di quasi 10 anni e, quindi, di vedere se e come le dinamiche sopra descritte abbiano confermato la loro tendenza o meno.

Un'altra dinamica che impatta sul fenomeno è di natura culturale. In questi anni i confini del sistema sportivo si sono allargati: discipline che non venivano considerate *sport* ora lo sono e molti italiani attivi si sentono oggi veri e propri *sportivi*.

I dati di fonte Nielsen che riguardano le trasformazioni del sistema sportivo italiano (Cfr. Nicola Porro, "Le pratiche sportive, numeri e tendenze", articolo del 27 dicembre 2001 consultabile su [www.uisp.it](http://www.uisp.it)) nel 2001 permettono di analizzare in maniera più precisa le tendenze sportive emergenti. Sono dati raccolti attraverso 8.200 interviste a un campione rappresentativo della popolazione italiana di età superiore ai 14 anni (49.800.000 cittadini).

Gli italiani che dichiarano di svolgere qualche attività sportiva o genericamente fisico-motoria sono 28.200.000, il 56.6% della popolazione. Meno del 20%, si considera del tutto disinteressato alla pratica sportiva.

Nel complesso, la popolazione italiana può essere differenziata in quattro tipologie. Una prima classe è composta dai totalmente sedentari, che costituiscono ancora oltre i due quinti del totale. In seconda posizione abbiamo coloro che svolgono attività occasionali (settimana bianca, escursionismo estivo, pratica di vacanza ecc.) e sono poco meno di un terzo dell'intera popolazione. Rimangono 13 milioni circa di cittadini che praticano sport con maggiore o minore assiduità di cui i quattro quinti - vale a dire dieci milioni e mezzo di italiani - fanno attività fisica almeno una volta a settimana.

Gli uomini praticanti sono il 63,5%, le donne il 50,3% e fra i primi la pratica intensa (almeno una volta a settimana) è leggermente superiore. Nell'insieme, questo dato segnala ancora una relativa sottorappresentazione delle donne, ma anche un'espansione considerevole della pratica femminile.

Tra i giovani fra i 14 e i 29 anni prevalgono sia in valori assoluti sia in quota di composizione: dichiara di fare sport il 75,5%, la metà dei quali a livello intenso. Fra gli ultracinquantenni sono ormai il 44,4% quelli attivi a vario titolo, anche se appena un quinto svolge attività intense.

Globalmente, il popolo sportivo italiano risulta composto per oltre la metà di persone con più di trent'anni.

L'indagine mette in evidenza anche il tipo di sport diffuso dai media, uno sport di performance. Si dimostra, infatti, che esiste un rapporto forte fra pratica e consumo di sport televisivo. Il medium preferito è quello più disponibile e a basso costo, la tv in chiaro. Ma oltre l'11% degli intervistati dichiara di seguire i programmi a pagamento (pay-tv e pay per view). Interessante è la massiccia diffusione di pubblicazioni sportive specializzate, acquistate da quasi il 9% del totale. Segue lo sport via Internet con il 2.8%, mentre quasi il 5% dichiara di spostarsi frequentemente per seguire dal vivo eventi agonistici fuori della città di residenza.

Il consumo di sport spettacolo televisivo pare leggermente maggiore nelle città medio-grandi che nei piccoli centri. Si conferma, infine, che la spesa per abbigliamento e dotazioni tecniche, per accessi ad impianti e altro grava ancora sulle famiglie italiane in proporzione maggiore di quanto non avvenga in Paesi dove la funzione sociale dello sport è riconosciuta da tempo. La fruizione collettiva dello sport spettacolo sta producendo nuove forme di aggregazione sociale e di offerta commerciale.

Dal punto di vista quantitativo il fenomeno sport è dunque in espansione: l'Istat ha censito in 34 milioni gli italiani che praticano, a vario titolo, una qualche attività motoria e sportiva. Di questi poco meno della metà si classificano come sportivi in senso proprio, e fra gli sportivi il 68,5% (11.300.000) dichiarano una pratica assidua. L'Uisp è un'associazione che conta in Italia 1.010.373 di soci, 159 comitati regionali e territoriali, 26 Leghe, Coordinamenti e Aree di attività, 13.700 società sportive affiliate.

**In sintesi:** il progetto coglie alcune tendenze in atto nel mondo della comunicazione e nel mercato dei relativi profili professionali. Ovvero: **cresce la domanda** di inserimento nel mondo della comunicazione da parte di giovani laureati in materie specifiche, a cominciare da studenti e laureati nella Facoltà di Scienza della Comunicazione dell'Università di Firenze. Allo stesso tempo **cresce la domanda** di profili specifici da parte del mercato della comunicazione, con la creazione di nuove figure professionali legate alla diffusione delle tecnologie informatiche. All'interno di questo contesto in continuo mutamento il progetto cerca di far incontrare domanda e offerta sul

terreno specifico della **comunicazione sociale**, ovvero di quel particolare settore che alla propria base ha "socialità e valorialità" (secondo una definizione che di comunicazione sociale ha dato il Social Media Lab dell'Università La Sapienza di Roma). Tutto ciò all'interno di un comparto importante dell'associazionismo italiano, quello appunto dello sport, cercando di cogliere, valorizzare e comunicare il **valore sociale dello sport**.

## 7) **Obiettivi del progetto:**

### **Obiettivi Generali**

L'obiettivo del progetto è rappresentare un centro credibile di sviluppo, di iniziative e di servizi per lo sport per tutti sia per le istituzioni, soprattutto territoriali (Regione, Provincia, Comune), sia per le agenzie formative (scuola), sia per tutti quei soggetti pubblici che producono politiche sociali (disagio giovanile, immigrazione, disabilità), sia per settori privati che guardano al mondo dell'associazionismo e dello sport per tutti con crescente interesse.

Il progetto vuole promuovere una maggiore cultura della comunicazione sociale che possa valorizzare l'aspetto comunicativo con il mondo del non-profit e possa rappresentare occasione per i ragazzi e le ragazze del servizio civile di vivere e sperimentare nuove competenze nel mondo della comunicazione.

Riconoscere l'importanza e il valore del saper comunicare, acquisendone gli strumenti idonei, è infatti importante, in particolare modo, per il terzo settore, dove persiste ancora una resistenza forte verso la comunicazione e dove al contrario la necessità di comunicare il tessuto culturale ed i valori sociali propri di questo ambito è di vitale importanza. Dalla comunicazione può dipendere la sopravvivenza e l'espansione delle società sportive stesse, dei loro progetti, grazie ad una comunicazione efficace che dia la possibilità di farsi conoscere all'esterno e di ricevere sostegno: tramite la socializzazione dei valori e della cultura dell'associazionismo si contribuisce ad avviare un cambiamento e una trasformazione della società stessa. Il terzo settore, attraverso una propria comunicazione, autonoma, indipendente e slegata dalla rappresentazione dei mezzi di comunicazione tradizionali, può riuscire a veicolare delle informazioni e dei messaggi più aderenti alla realtà.

### **Obiettivi specifici ed Indicatori finali**

Lo sport senza vincoli di organizzazione e di competizione, o *sport per tutti*, deve essere ormai considerato anch'esso una componente dello stesso welfare in Italia e in Europa.

L'Uisp è uno dei maggiori soggetti protagonisti dell'espansione, qualitativa e quantitativa, di questo fenomeno. La comunicazione sociale, con l'intento di divulgare il diritto allo sport per tutti, diventa terreno di iniziativa civile e democratica per la libertà costituzionale di espressione e per il pluralismo delle idee e delle culture.

Chi è fuori dai mezzi di comunicazione, non esiste socialmente e culturalmente: occorre vincere il luogo comune di molti editori e giornalisti per cui i soggetti di terzo settore sarebbero *anime invisibili*, che non fanno notizia.

Come? Formando una nuova leva di operatori dei media più sensibile alle istanze sociali, in grado di selezionare meglio tra le pieghe dei fatti quotidiani per valorizzare gli aspetti sociali, di cittadinanza attiva. Allo stesso tempo occorre costruire una cultura della comunicazione sociale all'interno dell'associazionismo e del volontariato, a cominciare dall'associazionismo sportivo. Occorre comunicare di più e meglio la

propria mission senza rinunciare alle proprie caratteristiche e identità, di semplicità e di eticità. Occorre imparare a curare di più la memoria storica, le fonti documentarie (video, foto, testi) e le testimonianze attuali in maniera tale da renderle materiale narrativo e spendibile in tutta la tastiera multimediale (riviste, agenzie, siti internet, comunicazione esterna...).

Occorre imparare a trarre ispirazione dalla realtà quotidiana, mettendo in pratica il concetto di *cittadinanza attiva*, concreta, propositiva, in una realtà sociale sempre più complessa e tormentata.

Occorre imparare ad evitare mistificazioni, distorsioni, interferenze da parte dei media, sempre più protesi a copiarsi l'un l'altro, a rubarsi idee, a riciclare storie spesso artificiali giocando sulla buona fede e sui sentimenti dei cittadini.

1. *Interpretare i fabbisogni*: Occorre far emergere i fabbisogni di comunicazione di un'associazione così complessa come l'Uisp, ai vari livelli territoriali e di attività . Comunicazione porta nuova comunicazione: occorre cercare di interpretare i bisogni e articolare in maniera multimediale l'intervento, a vari livelli.
2. *Rappresentare le culture e le identità che convivono nell'Uisp*: Si tratta di dare rappresentazione alle varie culture che convivono nell'Uisp (sportpertutti, sport sociale, sport agonistico, sport strumentale...) secondo le priorità programmatiche che vengono scelte dagli organismi dirigenti (selezionare gli obiettivi).
3. *Articolare le funzioni della comunicazione secondo obiettivi individuati e precisi*: Ad ogni fabbisogno occorre far corrispondere le azioni e gli obiettivi appropriati (programmare obiettivi, risorse, tempi, verifiche...) secondo quelle che possono essere funzioni specifiche di comunicazione: strumentale, informativa, espressiva, di rafforzamento dell'identità, di contatto sociale, di stimolazione, di contatto organizzativo, di visibilità esterna.
4. *Comunicazione sociale: dagli interventi specifici al sistema*. Se ogni azione di comunicazione (progettata dall'Uisp a secondo diverse zone territoriali e provinciali) risponde ad una strategia comune e condivisa sarà più facile dare coerenza e consonanza a tutto il sistema. Il piano di comunicazione Uisp si inserisce all'interno di una strategia più ampia, per affermare una *comunicazione sociale* capace di caratterizzarsi e innovare gli attuali cliché di comunicazione mediatica.

Obiettivi specifici e misurabili in ambito comunicativo sono: versante Agenzie on line puntiamo di raggiungere, ogni settimana, un pubblico di circa 2.000 destinatari, tra interno ed esterno.

### ***Obiettivi rivolti ai volontari***

L'esigenza di creare una rete di comunicazione implica la creazione di redattori sociali in campo sportivo, capaci di contaminare il mondo dei media e in grado di creare una rete che, partendo dall'Uisp, sappia allargarsi a tutto l'associazionismo di promozione sportiva.

Una rete che trovi nei ragazzi del servizio civile interlocutori importanti, a cui il progetto affida un ruolo strategico dando loro la possibilità di acquisire competenze e strumenti tecnici per affrontare questo tipo di comunicazione.

Attraverso questo progetto, i volontari impareranno a comunicare e a diffondere all'esterno la cultura associativa dello Sportpertutti, e contribuiranno a migliorare e rendere più efficace la comunicazione interna.

I volontari in servizio civile costituiranno dunque una nuova leva di comunicatori che, alle conoscenze tecniche specifiche e metodologiche, sapranno unire una conoscenza del mondo associativo, una sensibilità etica e solidaristica e una capacità di trasmettere contenuti "sociali" e fare rete. Complessivamente ai partecipanti al progetto viene offerta un'occasione di crescita individuale, sia dal punto di vista relazionale, sia da quello formativo-professionale.

L'ambiente associativo consente di valorizzare le proprie capacità di partecipazione civica e di impegno sociale. Consente inoltre di essere inseriti all'interno di un contesto di collaborazione e di cooperazione per raggiungere gli obiettivi del progetto.

Dal punto di vista dell'arricchimento del proprio bagaglio formativo il progetto consente di specializzarsi in alcuni importanti profili legati alla comunicazione, il cui mercato è in continua espansione.

I volontari termineranno il servizio essendo entrati in possesso di alcune particolari conoscenze tecnico-metodologiche: redazione articoli e interviste; programmazione editoriale e di stampa; impaginazione; realizzazione contenuti web; scrittura comunicati stampa; creazione mailing list operatori media; rassegna stampa e archiviazione materiali di documentazione e fonti iconografiche.

La comunicazione sociale e l'editoria del terzo settore, in particolare, essendo segmenti nuovi di questo tipo di mercato, si avviano a diventare settori vitali di sviluppo di tutto il terzo settore. Il progetto consente di affiancare elementi di specializzazione e di approfondimento teorico ad altri elementi legati all'esperienza e alle attività svolte, di sicura originalità.

Il progetto si pone inoltre l'obiettivo di sviluppare nei volontari in servizio civile una coscienza/conoscenza dei doveri di solidarietà sociale e di cittadinanza attiva attraverso le attività teoriche, pratiche e formative svolte nei 12 mesi. A questo si aggiunge una formazione professionale nel campo del Terzo Settore, attraverso la formazione specifica a lo svolgimento del progetto stesso.

Gli sconti sui nostri servizi saranno effettuati tramite **Cartone** e su tutti gli **impianti sportivi** gestiti dal Comitato di Firenze.

Inoltre sono obiettivi verso i volontari raggiungibili attraverso la formazione generale:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 34) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro.

### **8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:***

#### **8.1 *Piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi***

Per l'ideazione di questo progetto l'ente proponente ha valutato la possibilità di inserire le specificità di un progetto di SCN nelle finalità e nelle modalità organizzative proprie.

Sono stati definiti quindi gli obiettivi del progetto di SCN sulla base dei quali si è provveduto a fare una ricognizione sul territorio sia per registrare la situazione di partenza che i punti critici.



Successivamente si è provveduto a specificare le responsabilità delle varie fasi della progettazione e della sua successiva attuazione, con l'individuazione degli Operatori Locali di Progetto che cureranno la realizzazione dell'intervento, coadiuvati da operatori dell'ente idonei a sostenere le attività, la formazione specifica e possibili partners a supporto di alcune azioni.

L'ente ha provveduto a individuare e verificare gli aspetti logistici mettendo a disposizione i locali dove svolgere le attività progettuali e stimando positivamente la sostenibilità degli oneri per le spese vive di gestione delle iniziative da intraprendere in caso di esito positivo della valutazione del progetto di SCN.

Infine si è stesa la bozza progettuale che è stata inviata all'ente centrale nei termini da esso stabiliti.

Completato questo piano di prefattibilità, l'intervento progettuale si struttura per la realizzazione degli obiettivi specifici di cui al box 7.

Infatti Il progetto sulla comunicazione sociale è partito in via sperimentale nelle sedi di Roma e Bologna nel dicembre del 2002, con il nome di "Comunicazione sociale e *sportpertutti*". In meno di due anni è riuscito a dimostrare le sue validità e potenzialità, contribuendo ad innovare ed ottimizzare il modo di fare comunicazione dell'associazione, permettendo alle volontarie in servizio civile di acquisire competenze e strumenti tecnici per affrontare questo tipo di comunicazione. Da questa prima esperienza, ristretta, il progetto divenuto nazionale, è stato poi allargato ed implementato in diverse altre sedi Uisp d'Italia coinvolte nell'obiettivo comune di costruire un progetto a rete che permetta all'associazione di comunicare in maniera più efficace, all'interno come all'esterno, i valori e le finalità dello sport sociale.

Il progetto è diretto a ragazzi che hanno propensione e conoscenze specifiche nel campo della comunicazione, del giornalismo, dell'editoria e della cura delle fonti documentarie.

Sulla base delle conoscenze già in loro possesso e apprese in sede di studio, i ragazzi avranno modo di sperimentare direttamente sul campo alcuni dei processi di comunicazione propri del mondo del Terzo settore applicandoli, nello specifico, ad una associazione di promozione sportiva.

Il primo problema per chi comunica l'Uisp è conoscere bene l'Uisp, in tutte le sue pieghe, quello che fa giorno per giorno.

E' importante che la rete comunichi bene.

Per questo sono importanti gli strumenti della comunicazione e le nuove tecnologie.

Tra gli strumenti sui quali puntare c'è la rete internet: un sistema di comunicazione che, dall'interno dell'associazione, si possa porre al servizio del modello a rete. Un sistema, una cultura di lavoro, capace di favorire l'apertura di relazioni: non comunicando al posto dei nodi della rete ma sollecitando la comunicazione tra nodi.

Comunicare bene significa rendere visibili e fruibili le varie proposte associative attraverso le quali essa si esprime. Se ogni azione di comunicazione risponde ad una strategia comune e condivisa sarà più facile dare coerenza e consonanza a tutto il sistema. Il piano di comunicazione Uisp si inserisce all'interno di una strategia più ampia, che la vede impegnata ad affermare una *comunicazione sociale* capace di caratterizzarsi e innovare gli attuali cliché di comunicazione mediatica.

Questo significa che l'intervento – all'interno e all'esterno dell'associazione - si traduce in produzioni editoriali e gestione editoriale delle testate associative (via internet), gestione del sito internet per la parte relativa ai contenuti (scrittura dei testi, ricerca iconografica, gestione delle fonti, organizzazione delle informazioni), ufficio stampa, comunicazione campagne nazionali e provinciali.

L'intervento sul terreno della comunicazione, trasversale per definizione, si traduce in un lavoro in stretta collaborazione con diversi settori Uisp. Questo significa impostare una modalità di lavoro con determinate caratteristiche: elasticità, ascolto, cooperazione, servizio. Cercando di rispettare – e far rispettare – una linea editoriale

condivisa che viene impostata dall'ufficio stampa e comunicazione e dalla Direzione provinciale.

## 8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione dei piani di attuazione

### 1. Editoria su carta:

**"Podismo e Atletica"** : scrittura articoli, partecipazione al processo editoriale e distribuzione, consolidamento della testa provinciale di "servizio" per la Lega Atletica provinciale .

### 2. Editoria on-line :

**"L'Associazione"** (Agenzia settimanale on line) diretta a circa 2.000 indirizzi di dirigenti, soci di società sportive e opinion leader Uisp, a vari livelli di responsabilità. Scrittura articoli, interviste a dirigenti Uisp, reperimento fonti iconografiche, archiviazione.

### 3. Sito e rete Internet:

**sito internet.** [www.uispfirenze.it](http://www.uispfirenze.it) Si tratta ormai di un vero portale con pagine relative a Leghe, Aree e Coordinamenti che ha 8.000 contatti mensili. Il sito viene aggiornato quotidianamente. Alcune delle novità:

- pubblicazione Rassegna stampa
- Galleria fotografica
- **Web Tv**

Collegati al sito **Ufficio stampa:**

- aggiornamento specifici indirizzari e mailing list;
- Rassegna stampa quotidiana on-line;
- Organizzazione conferenze stampa territoriali e provinciali, produzione e invio comunicati stampa,
- **"Runners"**
- assistenza Uffici stampa grandi iniziative ;
- consulenza Aree e Leghe.

### 4. Fund raising-Media Uisp:

Il "fund raising" è l'insieme delle strategie e delle azioni che possiamo mettere in atto affinché si sviluppino, nel tempo, un continuo afflusso di risorse finanziarie elargite gratuitamente per sostenere le attività istituzionali (anche sotto forma di progetti) dell'associazione.

- L'attività prevede incontri di formazione Uisp su "Marketing sociale" e "Fund raising".

### 5. Documentazione:

Documentazione e archivi multimediali (con particolare riferimento alla documentazione informatizzata, alle foto, ai video). Creazione filmati, montaggio.

Durante tutto il periodo di servizio civile, collegato alla formazione generale, (box 34) a quella specifica, (box 41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno attivate le iniziative per mettere in condizione i partecipanti al progetto di accedere alle competenze previste al box 29.

## 8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente

Il progetto prevede la presenza di un OLP e di cinque formatori specifici. Non è prevista una retribuzione da parte di UISP. L'Associazione ha a propria disposizione

nel settore comunicazione un dirigente e il supporto organizzativo e di gestione della struttura Uisp Firenze.

RUOLO/rapporto	FUNZIONI	NUMERO
Dirigente dell'associazione (volontario, disponibilità: circa 5 ore alla settimana)	Responsabile settore comunicazione	1
Collaboratore gestione (volontario, disponibilità: circa 10 ore alla settimana)	Supporto organizzativo e gestionale	1
Soci (volontario, disponibilità: almeno 2 ore alla settimana)	collaborazione politico-organizzativa nelle zone territoriali della provincia	12
Dirigenti dell'associazione (volontari, disponibilità: vedi box42)	Docenti formazione specifica	5
Operatore locale di progetto (volontario, disponibilità: almeno 10 ore alla settimana)	coordinamento, realizzazione e monitoraggio delle attività durante tutto l'arco del servizio, punto di riferimento stabile per il volontari in SCN	1

Inoltre le/i volontarie/i in servizio civile presso il progetto potranno contare anche su risorse umane messe a disposizione dalla sede locale di Arci Servizio Civile con ruoli indicativamente esemplificati nel modo seguente:

- Un responsabile locale di ente accreditato che opera a stretto contatto dei volontari in SCN al fine di mettere a loro disposizione tutte le informazioni logistiche/informative sul servizio civile nazionale.
- Un responsabile informatico e della comunicazione per la diffusione ed elaborazione dati, attraverso i diversi canali comunicativi, delle nuove normative o disposizioni in merito al progetto di SCN.
- Un responsabile del monitoraggio, impegnato nella supervisione dello svolgimento del progetto, allo scopo di verificare la coerenza tra le attività svolte e gli obiettivi e attività dichiarate nel testo di progetto di SCN.
- Un responsabile di selezione/informazione che, oltre alla selezione dei candidati realizzata tramite questionari, colloqui individuali e di gruppo, si impegna in attività di informazione rivolte agli aspiranti volontari in SCN relativamente alle normative vigenti sul SCN e ai contenuti dei progetti approvati al nostro ente.
- Un Tutor avente un ruolo di mediazione tra i Volontari di SCN e i responsabili di sede o gli OLP. Il suo compito specifico è quello di far emergere problematiche, situazioni, conflitti all'interno dell'ambiente di progetto, di ricercarne le cause assieme ai volontari in SCN e costruire una via di risoluzione.

#### 8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

I volontari impiegati avranno sia compiti generali, sia aree specifiche di intervento. Le *aree generali* sono: redazione, interviste, aggiornamento del sito, ricerca iconografica, rassegna stampa, documentazione.

Le *aree specifiche* sono: editoria, sito internet provinciale, ufficio stampa, iniziative, programmazione.

Nel primo mese di servizio i volontari prenderanno parte a svariati incontri con l'Operatore Locale di Progetto e con il responsabile dell'ufficio stampa e comunicazione dell'Uisp e con i formatori coinvolti dal progetto. Gli incontri saranno focalizzati sulla descrizione dettagliata della realtà associativa, della mission da perseguire attraverso l'apporto di nuova linfa alle attività di comunicazione. Gli incontri formativi risulteranno utili per la conoscenza delle attitudini dei volontari al fine di una loro congrua collocazione nelle attività previste dal progetto.

Le attività che i volontari dovranno svolgere riguardano i diversi ambiti descritti nella precedente sezione 8.2

#### Modalità di impiego dei volontari

I volontari prenderanno parte all'attività di comunicazione ed editoria dell'associazione ed in particolare cureranno la stesura di notizie che riguardano l'associazione stessa, o il più ampio settore del no profit, e che verranno inserite nel sito dell'Uisp, nell'agenzia on line mensile, in quella rivolta al mondo sportivo, nella newsletter quindicinale, rivolta invece agli associati e simpatizzanti Uisp.

- Si occuperanno di seguire l'archiviazione del materiale cartaceo e audio-visivo e di seguire il percorso progettuale del Web-tv; parteciperanno al processo di costruzione redazionale ed editoriale della rivista "Podismo", si occuperanno di aggiornare quotidianamente il sito [www.uispfirenze.it](http://www.uispfirenze.it) con news, resoconti di iniziative, raccolta di testimonianze e interviste.
- Svolgeranno attività di sensibilizzazione del sistema dei media sulle iniziative di sport sociale, con particolare riferimento a quelle Uisp.
- Collaboreranno nella realizzazione degli eventi sportivi e culturali dell'associazione stessa.

I volontari potranno approfondire ulteriormente le conoscenze e le competenze sulla comunicazione sociale avvalendosi anche delle ore di formazione, organizzate dal Uisp-Nazionale, sulla comunicazione sociale e lo *sportpertutti* in collaborazione con il Forum del Terzo settore e l'Osservatorio sulla comunicazione sociale e l'editoria del terzo settore (Terza. Com).

Verranno approfondite tematiche relative al diritto dell'informazione e dei mezzi di comunicazione: la libertà di informazione e il diritto di essere informati, l'attività giornalistica, il sistema radiotelevisivo ed il settore delle telecomunicazioni ed in particolare le implicazioni delle nuove tecnologie. Nello specifico si analizzerà concretamente l'evoluzione del linguaggio giornalistico dalla carta stampata ad internet, ponendo l'accento sui cambiamenti nei criteri di selezione e trattamento delle notizie e sui rapporti tra le diverse forme di giornalismo. Si studieranno ed applicheranno varie tecniche di selezione e di scrittura delle notizie e della costruzione editoriale in ambiti distinti: per l'editoria su carta e per l'editoria on line che a sua volta si suddivide, per quanto riguarda l'Uisp, in newsletter rivolte all'interno dell'associazione, all'esterno, con particolare riguardo al target di riferimento. A seconda delle esigenze produttive, verrà definita la notiziabilità degli eventi: il newsmaking inteso come l'insieme di elementi attraverso i quali l'apparato informativo controlla e gestisce la quantità e il tipo di eventi da cui selezionare le notizie. I valori/notizia sono qualità degli eventi o della loro costruzione giornalistica, la cui relativa presenza o assenza li raccomanda per l'inclusione in un prodotto informativo.

I risultati sino ad oggi ottenuti sono sicuramente gratificanti:

- una maggiore circolarità delle informazioni sociali verso i media, con particolare riferimento a quelli sportivi;
- una migliore cultura organizzativa dell'Uisp e delle società sportive di base

coinvolte, a cominciare da quelle che lavorano di più su tematiche sociali come quelle degli anziani o dei portatori di handicap;

- possibilità di portare su tavoli interassociativi e istituzionale il tema della comunicazione e dello sport sociale
- una crescita personale e professionale dei ragazzi coinvolti in questo progetto, che acquisiscono conoscenze tecniche e metodologiche proprie e del mondo giornalistico e del mondo associativo.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;
- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 18;
- partecipazione alle attività curate da ASVI di cui al box 25.

**9) Numero (complessivo) dei volontari da impiegare nel progetto:**

4

**10) Numero posti con vitto e alloggio:**

Nessuno

**11) Numero posti senza vitto e alloggio:**

4

**12) Numero posti con solo vitto:**

Nessuno

**13) Numero ore di servizio settimanali dei volontari ovvero monte ore annuo \*(indicare una sola modalità)**

Monte ore annuo, inclusa formazione: 1400

Orario settimanale, inclusa formazione:

**14) Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6):**

5 giorni: di norma dal lunedì al venerdì

**15) Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:**

Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.

Flessibilità oraria

Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata (anche nella provincia di Firenze, se necessario) per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio

civile (ex regolamento 30/09/04).

Disponibilità alla partecipazione a 2 giornate di formazione in più rispetto al programma previsto, sui temi elencati al box 34. Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche di sabato.

Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

### **Caratteristiche Organizzative**

#### **16) Sede/i di attuazione del progetto ed Operatori Locali di Progetto:**

Allegato 01

#### **17) Altre figure impiegate nel Progetto:**

Allegato 02

#### **18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:**

Data l'importanza della diffusione del SCN fra tutte le fasce di cittadini, di una corretta interpretazione delle sue finalità e destinatari, tutti i volontari partecipanti al progetto svolgeranno, nell'ambito del monte ore annuo, le seguenti attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale:

*1° mese di servizio:* Presentazione e conferenza stampa di avvio del progetto, in presenza dei volontari e degli OLP, in cui si evidenziano le finalità e gli obiettivi del progetto e l'apporto dei volontari in servizio civile: 5 ore

*2°/11° mese:* nell'ambito degli stand tenuti dall'associazione in occasione di iniziative pubbliche connesse alle attività statutarie e di progetto, verranno organizzate 2 occasioni di diffusione e promozione del SCN: 10 ore

*3°/11° mese:* sportello informativo presso la sede di attuazione del progetto-non quantificabile

*5°/11° mese:* i volontari partecipanti al progetto organizzeranno un incontro di promozione del SCN con logica "da volontario a volontario", coinvolgendo coetanei, amici, conoscenti a vario titolo interessati al SCN, a cui raccontare l'esperienza in corso, anche con la proiezione di filmati e la mostra di immagini e materiali prodotto. L'incontro avverrà nel periodo immediatamente precedente l'uscita del Bando di SCN 2008 (dunque orientativamente tra febbraio e maggio 2008), e per l'iniziativa sarà messa a disposizione la sede di Arci Servizio Civile locale: 5 ore

*trimestralmente:* verranno pubblicati sulla newsletter dell'associazione articoli e spunti per la promozione del SCN.

*12° mese:* presentazione e diffusione pubblica del "Diario di Viaggio: un anno in Servizio Civile Nazionale" che il gruppo di volontari avrà elaborato durante i 12 mesi di servizio, traendo spunti delle attività quotidiane, dalla formazione, dal monitoraggio, dagli incontri di tutoraggio, e dalle varie occasioni di scambio e confronto: 5 ore

DESCRIZIONE/MESE	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Conferenza stampa												
Sportello Informativo												
Newsletter												
Stands sul SCN												
Incontro "da volontario a volontario"												
Diario di viaggio												

Il testo sarà pubblicato sul sito dell'ente centrale [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it) per tutta la durata del bando.

Arci Servizio Civile Firenze provvede alla pubblicazione del testo sul sito dell'ente [www.arcifirenze.it/serviziocivile](http://www.arcifirenze.it/serviziocivile) per tutta la durata del bando. Il progetto sarà inserito nella pubblicità generale dell'Arci Servizio Civile Firenze nel periodo di validità del bando attraverso la realizzazione di depliant, manifesti, inserzioni pubblicitarie a mezzo stampa e spot di emittenti radio locali. Sarà aperto uno sportello informativo per tutti i giovani interessati presso Arci Servizio Civile Firenze.

Il progetto verrà pubblicizzato attraverso il sito nazionale UISP [www.uisp.it](http://www.uisp.it) (oltre un milione di contatti mensili di media), attraverso il sito della UISP Comitato di Firenze (oltre 5.000 contatti mensili di media) [www.uon.it/firenze](http://www.uon.it/firenze).

**19) Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:**

Ricorso a sistema selezione depositato presso l'UNSC descritto nel modello:  
 - Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

**20) Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio)**

Si:	X
No:	

**21) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:**

**Associazione Nazionale**

Arci Servizio Civile Nazionale effettuerà la parte di monitoraggio di propria competenza attraverso 1 sondaggio telefonico a campione e 2 questionari che verranno fatti compilare ad ogni singolo partecipante al progetto e successivamente elaborati.

Al termine del sondaggio telefonico il report verrà pubblicato sul sito [www.arciserviziocivile.it](http://www.arciserviziocivile.it).

Dei due questionari verranno prodotti rapporti sullo stato di attuazione dei progetti, anche su base regionale e nazionale.

Verrà infine prodotto un rapporto di sintesi generale finale.

Essi serviranno anche per la stesura delle note per l'attestato finale.

Il sistema di monitoraggio applicato è depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Associazione locale**

*Piano di monitoraggio interno di Arci Servizio Civile Firenze:*

I volontari saranno seguiti dal gruppo di Tutor di Arci Servizio Civile Firenze attraverso uno specifico piano di tutoraggio e monitoraggio dei progetti attivi, volto a verificare l'accoglienza e l'integrazione dei volontari nelle associazioni responsabili, il livello di soddisfazione, la realizzazione delle proprie aspettative e la validità

dell'esperienza formativa. I tre incontri di monitoraggio saranno svolti ogni quattro mesi con colloqui individuali e di gruppo, durante i quali saranno somministrati ai volontari anche dei questionari-test di verifica del progetto.

Gli operatori locali di progetto inoltre provvedono alla redazione di due relazioni (intermedia e finale) sull'andamento dei progetti con una valutazione del lavoro svolto.

*Piano di monitoraggio del progetto a cura del soggetto attuatore:*

A livello territoriale il monitoraggio sarà svolto nel seguente modo: una volta al mese si terranno incontri con i volontari in SCN per verificare il lavoro svolto e pianificare il successivo e trimestralmente saranno distribuite schede da compilare da parte delle/dei ragazzi in SCN, per verificare il gradimento dell'attività svolte ed il raggiungimento degli obiettivi previsti.

**22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio):**

Si:	X
No	

**23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti della legge 6 marzo 2001 n. 64:**

--

**24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:**

<ul style="list-style-type: none"> <li>- Personale specifico coinvolto nel progetto e non attinente all'accreditamento</li> <li>- Sedi ed attrezzature specifiche (box 26)</li> <li>- Utenze dedicate</li> <li>- Materiali informativi</li> <li>- Pubblicizzazione SCN (box 18)</li> <li>- Formazione specifica (docenti, materiali)</li> <li>- Spese viaggio</li> <li>- Materiale di consumo finalizzati al progetto</li> <li>- Altro (specificare)</li> </ul>	
TOTALE	

**25) Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:**

Rivista sportiva "Podismo e Atletica" riconosce il valore del progetto, partecipa agli incontri formativi e rilascia un attestato finale.

ASVI (Agenzia per lo sviluppo del nonprofit) P.Iva 05144701009 collabora alla realizzazione di questo progetto con:

- la predisposizione e la realizzazione di un modulo didattico e di un forum collocati nella piattaforma informatica di ASC Nazionale legati al non profit come possibile scenario professionale post servizio civile;
- la progettazione e realizzazione del modulo didattico "il Curriculum Vitae".

**26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:**



In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate:	
Stanze:	2
Scrivanie:	2
Telefoni, fax:	2
Computer, posta elettronica:	2
Fotocopiatrice:	1
Automezzi:	3
Fornitura equipaggiamento:	2
Altro (specificare):	2

### Caratteristiche delle conoscenze acquisibili

#### 27) **Eventuali crediti formativi riconosciuti:**

La UISP ha in essere un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca per la realizzazione di iniziative di promozione e divulgazione dello sport per tutti.

La UISP è inserita dal 2002 nell'elenco definitivo degli enti accreditati per la formazione del personale della scuola tenuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca Dipartimento per lo sviluppo dell'istruzione.

**Uisp Comitato di Firenze** ha in essere una convenzione con l'Università degli Studi di Firenze Facoltà di Medicina e Chirurgia CdL Scienze Motorie dal luglio 2001 per la realizzazione di tirocinio con l'assegnazione di 2 crediti formativi.

#### 28) **Eventuali tirocini riconosciuti:**

Arci Servizio Civile Firenze è convenzionata con l'Università degli Studi di Firenze per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento ai fini del corso di studi degli studenti universitari o giovani laureati come da convenzione del 15/06/04 n. repertorio 0472.000.2004. (Si allega copia del testo di convenzione)

#### 29) **Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:**

La certificazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI (agenzia per lo sviluppo del Non Profit)

### Formazione generale dei volontari

#### 30) **Sede di realizzazione:**

La formazione generale dei volontari viene effettuata direttamente da Arci Servizio Civile Nazionale, attraverso il proprio staff nazionale di formazione, con svolgimento nel territorio di realizzazione del progetto.

#### 31) **Modalità di attuazione:**

In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:

- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

**32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1° classe dal quale è stato acquisito il servizio:**

Si:	X
No	

**33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali, letture, proiezione video e schede informative;
- formazione a distanza
- dinamiche non formali: incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, training, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione.

La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzazione di tecniche di simulazione comportamentale.

**34) Contenuti della formazione:**

La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.

I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (determina Direttore UNSC del 4 aprile 2006) prevedono:

Identità e finalità del SCN

- la storia dell'obiezione di coscienza;
- dal servizio civile alternativo al servizio militare al SCN;
- identità del SCN.

SCN e promozione della Pace

- la nozione di difesa della Patria secondo la nostra Costituzione e la giurisprudenza costituzionale in materia di difesa della Patria e di SCN;
- la difesa civile non armata e nonviolenta;
- mediazione e gestione nonviolenta dei conflitti;
- la nonviolenza;
- l'educazione alla pace.

La solidarietà e le forme di cittadinanza

- il SCN, terzo settore e sussidiarietà;
- il volontariato e l'associazionismo;
- democrazia possibile e partecipata;
- disagio e diversità;
- meccanismi di marginalizzazione e identità attribuite.

La protezione civile

- prevenzione, conoscenza e difesa del territorio.

La legge 64/01 e le normative di attuazione

- normativa vigente e carta di impegno etico;
- diritti e doveri del volontario e dell'ente accreditato;
- presentazione dell'ente accreditato;
- lavoro per progetti.

Identità del gruppo

- le relazioni di gruppo e nel gruppo;
- la comunicazione violenta e la comunicazione ecologica;
- la cooperazione nei gruppi.

Presentazione di Arci Servizio Civile

- Le finalità e il modello organizzativo di Arci Servizio Civile.

Ai fini della rendicontazione, richiesta dalle citate linee guida, verranno tenute 32 ore di formazione attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza.

35) **Durata:**

La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore, questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari**

36) **Sede di realizzazione:**

UISP Comitato di Firenze Via F. Bocchi 32 – 50126 Firenze

37) **Modalità di attuazione:**

a) in proprio presso l'ente	X
b) affidata ad altri enti di servizio civile	
c) affidata a soggetti pubblici o privati specializzati in materia di formazione	

38) **Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:**

- Bercigli Ugo, nato il 25/09/1949 a Lastra a Signa residente a Lastra a Signa in via Livornese 165
- Stefano Bagnoli, nato 31/12/64 a Firenze residente in via P. Fanfani 25 Firenze
- Daria Manente, nata il 16/05/78 a Trieste residente via XX settembre 72 Trieste
- Maria Grazia Pugliese, nata il 17/12/63 a Vibo Valentia (VV) residente in P.zza dei Ciompi, 18 Firenze
- Fabio Fiaschi, nato il 30/12/65 a Vinci e residente in via dei Platan 11/g Campi Bisenzio (Fi)

39) **Competenze specifiche del/i formatore/i:**

In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le

competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

I docenti sono scelti tra professionisti riconosciuti nel settore, giornalisti iscritti all'Albo, formatori di Terza .Com; tra i nostri formatori vi è la responsabile dell'Ufficio Stampa e comunicazione del Comitato di Firenze (Presidente dell'Ass.ne **Domino28** promozione sociale, valorizzazione creatività).

- Bercigli Ugo
- Stefano Bagnoli
- Daria Manente
- Maria Grazia Pugliese
- Fabio Fiaschi

vedi CV allegati

#### 40) **Tecniche e metodologie di realizzazione previste:**

Le metodologie di formazione utilizzate saranno le seguenti:

- lavori di gruppo;
- lezioni frontali;
- role-playing;
- esercitazioni;
- simulazioni.

Le tecniche di formazione utilizzate saranno orientate alla forte condivisione per l'apprendimento del modello culturale dello Sportpertutti (tecniche gruppali, individuali, letture, video-proiezioni, seminari e convegni).

#### 41) **Contenuti della formazione:**

Obiettivi della formazione specifica sono:

- Favorire la configurazione del sistema associativo attraverso la conoscenza dell'organizzazione dell'Associazione (nazionale/regionale/territoriale);
- Favorire e consolidare i valori dell'Associazione: tolleranza, solidarietà, ambiente, diritti, sport, integrazione;
- Promuovere il modello culturale dello Sportpertutti sul territorio fiorentino;
- Arricchire qualitativamente e quantitativamente le competenze da utilizzare nell'ambito della comunicazione;
- Offrire nuove opportunità di conoscenza e di comunicazione con il mondo del terzo settore.

La formazione specifica sarà articolata nei seguenti moduli:

– **modulo 1**

**Argomento:** UISP - Associazione non profit. Individuazione dell'Associazione nel mondo del terzo settore "Struttura e organizzazione"- Mission e Vision – Lo Sportpertutti

**Formatore:** Maria Grazia Pugliese

N. ore: 8

– **modulo 2**

**Argomento:** metodologie e organizzazione della comunicazione associativa;

**Formatore:** Stefano Bagnoli

N. ore: 8

– **modulo 3**

**Argomento:** metodologie e organizzazione della comunicazione associativa, con particolare riferimento all'Uisp.

**Formatore:** Daria Manente

N. ore: 8

– **modulo 4**

**Argomento:** Terzo settore e comunicazione sociale.

**Formatore:** Ugo Bercigli

N. ore: 8

– **modulo 5**

**Argomento:** comunicazione sociale, modelli a rete ed editoria del terzo settore.

**Formatore:** Fabio Fiaschi

N. ore: 8

1. **giornata:** orientamento alle finalità dell'associazione; Uisp: associazione a rete;
2. **giornata:** metodologie e organizzazione della comunicazione associativa;
3. **giornata:** metodologie e organizzazione della comunicazione associativa, con particolare riferimento all'Uisp ;
4. **giornata:** Terzo settore e comunicazione sociale;
5. **giornata:** comunicazione sociale, modelli a rete ed editoria del terzo settore;

Sono previste verifiche intermedie e finali della formazione, per valutare la metodologia adottata e i risultati raggiunti.

42) **Durata:**

La durata complessiva della formazione specifica è di 72 ore, con un piano formativo di 10 giornate, anche questa è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

**Altri elementi di formazione**

43) **Modalità monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:**

**Formazione generale**

Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso l'UNSC descritto nei modelli:

- Mod. PR/MON
- Mod. S/MON

**Formazione specifica**

Tenuta di un Registro presenze per le attività di formazione specifica

Elaborazione delle "Schede di Valutazione dei Moduli Didattici" da parte dei volontari

**Data**

Il Progettista

Il Responsabile legale dell'ente  
(Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale)